Conto Corrente colla Posta

Lunedì 10 Agosto 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 187

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Metodi russi e nostrani

Inorridiamo pure per le infamie della polizia russa. Come i lettori avranno letto, il capo della polizia di Varsavia per far «cantare» la detenuta Owsikarck ebbe l'infernale pensiero di travestire un suo poliziotto da avvocato e di ottenere in tal modo la condanna della sventurata al capestro. Ma, persino in Russia, la riprovazione dell'opinione pubblica vale qualche cosa: donde, appena l'infame tranello fu noto, autorità e stampa levarono la voce di protesta ed il governatore, bontà sua, fece la grazia della vita alla fanciulla inviandola però ai lavori forzati in Siberia.

Inorridiamo dunque, rallegriamoci che in Italia di queste infamie non se ne commettono.

Oibò! in Italia i delinquenti ed i pazzi che attentano alla vita del sovrano sono condannati come si meritano, dai giudici popolari e mandati ad espiare negli ergastoli il loro delitto. E quando espiano la colpa nessuno pensa a torturarli, a sorprenderli, a circuirli, ad ingannarli con arti riprovevoli. E' vero che li si cacciano entro mude squallide, al disotto del livello del mare, tra i topi di chiavica, gli scarafaggi ed il lezzo; è vero che, qualchevolta — come è risultato da rivelazioni indiscrete — si mandano all'altro mondo i condannati a furia di battiture (vedi Frezzi); ma questi, dicono coloro che ne sanno più di noi — sono casi isolati. Normalmente i delinquenti politici sono trattati a pasticcini.

Vedete Acciarito! Si è fatto di tutto per consolarlo, per rendergli meno grave la condanna. Gli si è persino inventato un figliolo; gli si scrissero lettere piene d'amore e d'affetto firmate col nome della donna che egli amò. E tutto questo per sapere da lui una cosa semplicissima: se aveva dei complici. E le lettere, delicatamente architettate, passarono sotto gli occhi dei commendatori, di pezzi grossi, di alti funzionari senza che nessuno di questi provasse l'impeto irresistibile di stracciarle sul muso al poliziotto che le vergò. Anzi, vi fu un alto magistrato, il comm. Tofano, procurator generale alla Corte di Cassazione, il quale convenne cinicamente, che il fine giustifica i mezzi. Dunque bravo, Angelelli! e lo si faccia commendatore anche lui!

E allora si capisce che i commendatori Doria e Canevelli abbiano fatta una figurona. Questi due integri funzionari furono assolti per inesistenza di reato; nè poteva essere altrimenti. Il tranello ordito contro il povero demente Acciarito non riveste gli estremi giuridici del reato di subornazione di testimoni onde gli imputati ne escono perfettamente assolti ed Angelelli rimane solo nell'obbrobrio. E sia!

Dopo tutto costui è una figura così poco simpatica e nessuno si commove certamente per lui. Ma rimane però maggiormente radicata nella coscienza popolare la convinzione che nella amministrazione carceraria siano ancora in uso sistemi iniqui che la civiltà non è riuscita a sopprimere; che i diritti dei condannati siano disconosciuti e calpestati; che l'agguato, l'inganno, le intimidazioni, le violenze, siano sempre in auge; che basti strappare una confessione, e che tutto sia lecito per riuscire nell'intento.

Questa convinzione indubbiamente errata, è terribilmente deleteria e nuoce alle istituzioni assai più di qualunque campagna sovversiva. Ne convengono gli stessi giornali conservatori nei commenti alla sentenza assolutoria. Difatti il popolo, nella sua logica spietata e diritta che non conosce le sottigliezze della legge e della procedura, è rimasto gravemente impressionato dal cinismo di certe affermazioni o dalle conclusioni della sentenza.

«Il fine giustifica i mezzi» ha detto con stupefacente cinismo il comm. Tofano; e, gli altri, se non l'hanno detto, debbono averlo pensato di certo dal momento che nessuno ha mai creduto di punire l'Angelelli per il suo diabolico progetto. Pare anzi che più d'uno, pur lavandosene le mani, lo abbia trovato ingegnoso.

E allora che differenza c'è — osserva ancora il buon pubblico — fra i metodi di Varsavia ed i nostri? Inorridiamo pure per le infamie della polizia russa, ma pensiamo con orrore assai più grande a quelle che si commettono nella libera nostra patria che diede natali ai più illustri giureconsulti dell'età nostra e che si gloria del nome di Beccaria.

l. m.

La S. Sede può essere citata in giudizio

Il tribunale di Roma ha emesso una sentenza importante che stabilisce come la Santa Sede possa venir citata in giudizio.

Nel 1901 moriva certa Artemisia Ottalevi, che aveva nominata erede del suo patrimonio la S. S. La Santa Sede prendeva possesso della eredità, mentre gli eredi impugnavano la nullità del testamento e citavano davanti al tribunale di Roma la S. S. nella persona del cardinale Merry del Val. Il cardinale respinse la citazione e la Santa Sede non si costituì, ma per essa comparve un altro erede legittimo che ne difese le ragioni. Gli altri eredi Ottalevi proseguirono nel giudizio.

La causa è terminata con una sentenza, nella quale il tribunale accoglie tutte le loro domande.

Tale sentenza è di somma importanza perchè dal 1870 fino ad oggi si era inutilmente tentato di citare in giudizio la S. S. Anzi il tribunale ha ritenuto che ciò non è consetito dalla legge sulle Guarentigie. Estensore della sentenza è stato l'avvocato Giovanni Formiga.

SCENE DI BRIGANTAGGIO IN QUEL DI TRAPANI

Si ha da Trapani che, mentre una pattuglia di carabinieri erano appostati in contrada Marinella nel Comune di Castelvetrano per attendere l'autore di una lettera minatoria da parte di alcuni malfattori, furono fatti segno a varii colpi di fucile. I carabinieri risposero subito sparando varii colpi di moschetto ed uccidendo uno degli assalitori, che non è stato ancora identificato. Gli altri malfattori, protetti dalla accidentalità del terreno, riuscirono a dileguarsi.

MADRE SNATURATA

Arrestata in chiesa!

A Torre Annunziata venne trovato un cane mastino intento a rosicchiare avidamente il braccio di un neonato, il quale era già privo dell'altro braccio ed aveva scoperto già tutto l'apparato digerente. — Accanto al neonato fu trovata una salvietta insanguinata colla iniziale G.

In seguito a tale scoperta una guardia di P. S. insieme ad un delegato hanno arrestato, mentre usciva dalla Messa, la signorina O. G. — La signorina è stata lungamente interrogata dal Pretore e messa alle strette ha dovuto confessare il delitto commesso.

L'Esposizione di Piacenza

Ieri solennemente venne inaugurata l'Esposizione di Piacenza. Alla cerimonia erano presenti molti deputati e tutte le autorità cittadine.

Parlò per il primo il sindaco avv. Pollastrelli.

L'onor. Sanarelli pronunziò il discorso inaugurale.

LA SFILATA DEGLI SLAVI

Italiani arrestati

Si ha da Trieste che gli slavi, circa 800 venuti dalle provincie vicine, si recarono silenziosi dalla stazione alla loro società sotto la scorta di 600 fra guardie di polizia e di finanza. I cittadini assistettero alla sfilata acclamando a Trieste italiana. Ne nacquero degli incidenti, e furono fatti molti arresti di cittadini.

SPAVENTEVOLE DISASTRO PROVOCATO DALL'URAGANO

14 morti 16 feriti

Si ha da Szeghedin (Ungheria): Uno spaventoso uragano scaricatosi sulla città fece precipitare il camino della fabbrica Salzamann sul locale delle caldaie dove tutti gli operai si erano raccolti a prendere il pranzo attesochè era impossibile soggiornare nelle officine essendo il tetto stato asportato dall'uragano.

Il crollo del camino provocò l'esplosione delle caldaie. Quattordici operai sono morti e ottanta sono rimasti feriti più o meno gravemente.

La truppa fu requisita per portar soccorsi e la città è costernata.

Scoperta di tombe antiche

In prossimità di Subiaco, nella località detta *Il gesso*, sono state scoperte da alcuni scavatori due tombe antiche, che *probabilmente risalgono ai primi* tempi del cristianesimo.

Il cholera in Russia

La statistica ufficiale della epidemia colerica reca che nei governi di Astrakan e Saratoff e nel territorio del Don dal principio del morbo, cioè dal 21 luglio fino all'8 agosto, vi sono stati 361 *casi, di cui* 174 *seguiti da morte.*

Un'eredità di cento milioni di franchi

Telegrafano da New York che il signor Probit ed una sua sorella, nati a New York, ma ora residenti in Boemia, hanno ereditato, senza saperlo, da un loro zio morto a Bombay, cento milioni di franchi. Essi sono stati informati soltanto ora della... disgrazia loro toccata e si sono affrettati a fare le pratiche necessarie per entrare in possesso di tanta grazia di Dio!

Il generale dei benedettini

E' morto nel monastero di Santa Prassede padre Giaramella, presidente generale dell'ordine dei Benedettini di Vallombrosa.

Le importazioni e le esportazioni dell'Inghilterra

Durante il mese di luglio le importazioni nel Regno Unito sono salite a 46.973.035 sterline e le esportazioni a sterline 33.705.725 con una diminuzione rispettivamente di 5.434.739 sterline e di sterline 6.746.610 di fronte allo stesso mese dello scorso anno.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

La costituzione della Banca Cooperativa - Nomina delle cariche

GEMONA, 10 — Nel pomeriggio di ieri, Domenica, si fece l'atto notarile presso il dott. Liberale Celotti, della costituzione della locale banca cooperativa, che ha già incontrato un favore quanto mai lusinghiero.

Difatti su 60 soci azionisti, che con azioni da L. 25 cadauna copersero già il capitale iniziale di L. 30 mila, si presentarono all'atto notarile ben 26 soci, i quali tutti, per incarico anche degli altri, versarono il primo decimo, così che seduta stante fu proceduto alla nomina delle cariche.

Risultarono eletti, a *consiglieri* i signori: Borgomanero comm. Luigi, Fedrigo Perissutti avv. Federico, Iseppi geom. G. Batta, Isola Faustino, Nioli Nicolò, Pittini Domenico di Giuseppe, Stefanutti Tomaso, Stroili Taglialegna Antonio, Zozzoli ing. Gio. Batta.

A *sindaci effettivi*, i signori: Morganti rag. Antonio, Polese dott. Giuseppe, Ruffi cav. Remigio. A *supplenti* i signori: Cragnolini Ugo e Falomo Giacomo.

A *probiviri effettivi* i signori: Disetti Edoardo, Fantoni Guido, Larice rag. Antonio. A *supplente* il sig. Sgobero Edoardo. La scelta provvisoria del locale e che sarà forse definitiva, fu ritenuta assai felice nella casa Sabidussi Italico in Piazza Umberto I. Molto probabilmente gli sportelli si apriranno col primo Settembre, ed è certo ormai che entro l'anno il capitale salirà a lire 50 mila. E così, mercè la breve quanto buona attività di pochi volenterosi, anche Gemona può dirsi datata di un istituto provvido e popolare, sotto il controllo della legge e del pubblico, senza fini di speculazione ma di vantaggio generale.

UN PREMIO MERITATO

PORDENONE, 8 — Abbiamo da Venezia che il nostro concittadino *Albano Bianchet*, giovane studiosissimo, ha conseguito colà il primo premio, per la sezione musica, nel concorso annuale che bandisce la sezione veneta di patronato per i ciechi. Congratulazioni vivissime.

Servizio farmaceutico

MORTEGLIANO, 9 — La farmacia del defunto Menoghini con gran sorpresa di tutti continua a rimanere aperta diretta ed esercita da una ragazza *priva perfino di licenza* elementare, la quale non può vantare che una pratica di pochi mesi. Garante dell'esercizio dicesi sia il dott. Salvetti medico ed ufficiale sanitario del paese. Una seria garanzia del servizio, lui dottore estraneo alla scienza farmaceutica è tutto in altre facende occupato, non è materialmente possibile egli possa *offrire.*

C'è poi contro il medico un articolo della legge che vieta l'esercizio cumulativo delle professioni sanitarie. Ma questo che valore può avere in questo paese dove domina l'arbitrio di pochi capi?

Il medico provinciale è stato avvertito per ben due volte del fatto che pone a repentaglio la vita dei malati e lede gli interessi e la dignità dei farmacisti diplomati.

Il maresciallo dei carabinieri primariamente non si occupò, ora avvertito, dice dover provvedere il medico provinciale. Ma non è suo il dovere di procedere in via giudiziaria direttamente?

La società farmaceutica friulana non si sa se si sia messa per salvaguardare gli interessi dei suoi soci; in ogni caso se lo fece, l'esito, finora fu negativo.

I più direttamente interessati in questo faccende sono *i farmacisti non proprietari* i quali dopo aver data l'adesione per la costituzione della loro società devono presto riunirsi per votare lo Statuto e le cariche in modo che il loro comitato direttivo impedisca per l'avvenire questi abusi che nel Friuli sono divenuti quasi una consuetudine.

Per il caso locale intanto se non si provvederà, ritorneremo presto alla carica.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Consiglio Provinciale

Mentre esce il giornale incomincia la seduta del *Consiglio Provinciale* per la trattazione del lungo ordine del giorno già da noi pubblicato.

A domani la relazione.

Dal bollettino militare

rileviamo che i seguenti ufficiali di fanteria e bersaglieri, già richiamati nello scorso anno, e rinviati ad altra chiamata e chiamati in servizio per giorni 23 e si presenteranno il 21 agosto 1908 al deposito, cui sono effettivi, per mobilitazione: Sottotenenti, *Amici* del distretto di Sacile, e *Moschini del distretto di Pavia a Udine.*

I seguenti ufficiali di fanteria e bersaglieri, nati nel 1883, chiamati in servizio per giorni 23, si presenteranno il 21 agosto 1908 al deposito o alla direzione di sanità, cui sono effettivi per mobilitazione: Sottotenenti, Donadini, Carnelutti, Pez, Piccin, Cossio.

Grande Concorso Fotografico

Ecco le norme che abbiamo promesso ieri di pubblicare. Esse regolano il grande concorso fotografico bandito dalla benemerita Associazione pel *movimento dei forestieri* ed al quale certamente si inscriveranno i numerosi e valenti dilettanti della nostra Città e Provincia.

L'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri, nell'intento di estendere e intensificare l'interessamento sempre maggiore che dovunque si va manifestando per l'arte fotografica e di far conoscere ed illustrare sempre più tutte le bellezze naturali, artistiche e storiche del nostro paese, apre un concorso a premi cui potrà partecipare chiunque vorrà attenersi alle norme seguenti:

1. *Quali lavori sono ammessi.* — E' lasciata ai concorrenti la più ampia libertà per quanto riguarda il formato dei lavori ed il processo usato per la stampa.

2. *Soggetti.* — Vedute, panorami, riproduzioni d'ogni specie: di punti di vista, di luoghi celebri della storia, di monumenti, quadri, statue e di tutte le vedute che illustrino d'Italia.

3. *Cenno descrittivo.* — I concorrenti dovranno indicare il titolo dei soggetti, e potranno anche dare in iscritto qualche cenno sui processi usati o il genere, su tutto quello che possa riuscire d'interesse a pubblico.

4. *Dove possono essere prese le fotografie.* — Sono ammesse fotografie prese in qualsiasi località ed in qualsiasi città nei confini naturali d'Italia.

5. *Numero dei Lavori.* — Il numero di fotografie che ciascun concorrente può presentare non è limitato.

6. *Come si devono presentare i lavori.* — Le fotografie debbono essere presentate incollate su cartoncino o entro «passepartout» di poco spessore.

7. *Norme per l'Autore.* — Le singole fotografie o i gruppi di fotografie debbono essere contrassegnate da un motto, che sarà poi ripetuto sull'esterno di una busta chiusa, contenente il nome, cognome e indirizzo.

La busta dovrà recare un numero, non ripetuto sulle fotografie.

8. *Lavori esclusi.* — Le diapositive o altri lavori, che vogliono essere guardati per trasparenza, sono esclusi, fatta eccezione per le fotografie a colori sistema Lumière, per le quali anzi è stabilito un premio speciale.

9. *Indirizzo al quale dovranno venire inviate le fotografie.* — Le fotografie dovranno venire inviate alla Segreteria dell'Associazione per il movimento dei forestieri in Roma (Sezione concorso fotografico).

10. *Proprietà dei lavori.* — Le fotografie inviate diventano proprietà dell'Associazione per il Movimento dei Forestieri.

11. *Esposizione e proiezione di lavori.* — I vari lavori giudicati accettabili saranno esposti al pubblico nella sede centrale dell'Associazione od in altro locale dall'Associazione prescelto; sarà in facoltà dell'Associazione di servirsene nel modo che reputerà migliore e di riprodurre in ogni tempo comunque quelli che crederà meritevoli anche per valersene nelle sue pubblicazioni, per esporli o per proiettarli.

L'esposizione si effettuerà specialmente dal 16 Ottobre al 15 Novembre, periodo nel quale avranno luogo in *Roma il Congresso Coloniale ed il* Congresso internazionale degli albergatori, a fine di far ammirare ai partecipanti ai Congressi suddetti le bellezze del nostro paese.

L'Associazione si riserva il diritto di non esporre i lavori che giudicasse immeritevoli e inadatti, senza addurre i motivi, rimettendo indistintamente *anche questi, come tutti gli altri* ricevuti, alla giuria che dovrà decidere riguardo ai premi.

12. *Apertura e chiusura del concorso* — Il concorso si apre il 6 Agosto 1908 e si chiuderà il 30 settembre 1908. I lavori inviati dopo la chiusura del concorso saranno respinti.

---

8 APPENDICE DEL «PAESE»

L'UCCELLO

(Scene della vita rivoluzionaria)

«Almeno egli porterà il nemico sui compagni».

Aveva avuto il tempo di prevenirli, ma non sarebbe più sfuggito.

Dunque è finita. Resta ancora l'ultimo atto. Non si lascerà prendere così facilmente, anzi non si lascerà prendere affatto. Posò sulla tavola un pacco di cartucce. Dalle fenditure praticate nelle tavole dell'imposta già da lungo tempo, poteva mirare ad una buona distanza. Essi non potranno sfondare facilmente la porta barricata cogli armadi e con sbarre di ferro e poi egli tirerà dalla seconda camera.

Diggià hanno suonato il campanello. Ptak guarda dal fesso della finestra. La casa è circondata dalla gendameria e dalla polizia: l'ufficiale è a cavallo, Ptak mirò, tirò: l'ufficiale cadde, la catena degli assedianti si disperse da tutte le parti in un momento.

Ora si senton di nuovo colpi alla porta. Poi calma. Ptak guarda dalla fessura. — Che se ne siano andati? — Completò le cartuccie del revolver ed aspettò; passò così una mezz'ora. Ad un tratto scoppiò una salva ed alcune palle forarono l'imposta e rimbalzarono sul muro di faccia.

Il calcinaccio coprì il pavimento.

Ptak ebbe il tempo di vedere dalla finestra, lontano, un reggimento di soldati che di nuovo applicava alle guancie il calcio de' fucili.

Si ritirò subito da un lato; nuova salva; la metà dell'imposta è caduta. Egli tenta di mirare dietro il muro, ma la distanza è troppo grande. Durante questo tempo i colpi alla porta ricominciano; già il legno scricchiola: danno colpi d'ascia. Ptak si mette presso la porta. La barricata si fende e dalla fenditura si vede una testa.

Ptak tirò un primo colpo. Tirava come un maestro dell'arte.

Brevi gemiti, terrore, poi, il passo cadenzato della fanteria.

Ebbe appena il tempo di ripararsi dietro il muro, che dalla fenditura della barricata tuonò una salva.

Spiò dalla finestra, «Ah! si nascondono, si rimpiattano dietro il muro!» Tirò una volta, due, tre, quattro; mirava presto e ciascuna volta con effetto. Ma essi non stavano oziosi. Le palle correvano per tutta la camera. Ptak posa il revolver, ne prende un altro.

Ritorna alla finestra, non vede nessuno, allora si china un po' infuori, quando ad un tratto dalla soffitta di faccia parte un colpo. La palla colpì Ptak proprio in fronte. Automaticamente tirò il grilletto del revolver, tirò i colpi in qualche parte, nell'aria, e si rovesciò senza vita sul pavimento.

Intorno al suo corpo si formava un pantano, nuove palle lo foravano, si fucilava la casa sistematicamente come un campo di battaglia con qualche nemico nascosto.

Il «Rivoluzionario» è un «uomo astuto»; si rannicchia in qualche parte come una belva, poi morde dal suo nascondiglio.

Cosicchè quando una mezz'ora dopo i soldati osarono penetrare nella casa, Ptak era già freddo; fra il fumo che riempiva la stanza appena poterono trovarlo steso sul pavimento.

L'accanimento fu tale che lo pestarono cogli stivali e lo batterono coi calci dei fucili.

Sul luogo accorsero altri dignitari, tutta la casa fu perquisita con cura minuta.

Ptak fu voltato con la fronte in alto. Due eccellenze adorno sui cappelli delle insegne imperiali e ravvolte nelle pelliccie, avevan lo sguardo fisso in quel volto così poco comune; una di loro, disse all'altra:

— Un pazzo — E l'altra rispose:

— Bisogna ebbe da mandare a Lombroso: genio o follia?

Il sergente che ginocchioni presso il cadavere ne sosteneva il capo perchè l'Eccellenze potesser meglio osservarlo, atteggiò il volto ad uno stupido ghigno galante e disse:

— Eccellenza, un porco rivoluzionario.

Le due storsero le labbra in segno di contrarietà; poi l'una disse: — Ma certo costui non era solo qui.

13 *Premiazione* — Saranno aggiudicati:

1) - un premio di Lire 1000 al lavoro giudicato migliore da tutti i punti di vista; 2) - un premio di L. 200 alla migliore fotografia a colori sistema Lumière; 3) - un premio di L. 200 a chi avrà inviato il maggio numero di fotografie ritenute meritevoli di essere esposte; 4) - medaglie d'oro, e d'argento e diplomi in quel numero che sarà determinato dalla giuria.

14. *Giuria* — La giuria per l'assegnamento dei premi sarà nominata dalla Presidenza centrale dell'Associazione. Avrà libertà pari alla responsabilità sua, compresa quella di ripartire i premi, e giudicherà inappellabilmente entro l'Ottobre 1908. I nomi dei componenti la giuria verranno pubblicati sul bullettino dell'Associazione e comunicati alla stampa il 1° Novembre 1908.

15. *Lavori fuori concorso* - Resta libero a chiunque di dichiarare i propri lavori fuori concorso.

Tali lavori saranno trattati come gli altri, senza però partecipare alla premiazione. In questa categoria saranno accolti i lavori eventualmente presentati dai membri della giuria.

16. *Pubblicazione dei nomi dei premiati* — I nomi dei premiati verranno pubblicati sul bullettino dell'Associazione e verranno comunicati alla stampa.

17. *Distruzione delle buste* — Tutte le buste contenenti i nomi dei concorrenti che non avessero avuto alcun premio, potranno venire ritirate, chiuse, dalla persona che si legittimerà indicando il motto ed il numero. Le buste non ritirate entro 30 giorni dalla pubblicazione dei risultati del concorso verranno distrutte.

Per una seconda diramazione dell'acquedotto del Rio Gelato

Sabato, nella sala del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio, ebbe luogo una riunione dei Sindaci di Buia, Treppo, Colloredo, Cassacco, Segnacco, Tricesimo, Pagnacco e Feletto per la costruzione di un acquedotto da derivarsi a nord-est del rio Gelato, indipendentemente dall'acquedotto che porterà i suoi benefici ad un'altra estesa plaga della provincia e di cui ci siamo già occupati.

Erano presenti alla riunione anche l'avv. Pietro Cappellani, l'ing. Lorenzo De Toni e il medico provinciale cav. dott. Frattini.

Fece la relazione l'avv. Cappellani che rilevò come l'acquedotto importi una spesa di L. 770,000.

L'altezza dell'acqua al salto di m. 177 verrà innalzata nel serbatoio principale al Colle della Madonna presso Buia a m. 332.

La maggiore altezza dei singoli serbatoi arriva a circa 100 metri al disotto dell'altimetria del serbatoio principale; si ha quindi una spinta al deflusso ottima ed uniforme per tutti i Comuni, tale officina potrà essere utilizzata eventualmente.

Per soddisfare ai bisogni di qualche casale eventualmente dimenticato venne calcolata una tubatura maggiore di circa 10,000 metri; e del pari sulle 770,000 lire vennero calcolate L. 30,000 per le spese maggiori.

Il riparto della spesa sarà fatto in proporzioni di popolazione e di distanza, calcolata per il doppio del canone la prima e per una parte la seconda.

Saranno necessarie le convocazioni dei singoli Consigli comunali non più tardi dell'ottobre perchè l'ingegnere possa completare il progetto definitivo entro il giugno 1900 così che l'opera sarà compiuta entro il maggio 1910.

Venne già stabilito con approssimazione corrispondente alla realtà della spesa il canone dei singoli Comuni; valendosi poi della legge speciale 1905 per i prestiti di favore ritiensi che un Istituto cittadino corrisponderà i capitali al tasso del 4 per cento, aggiungendo il Governo l'1.5 per cento.

Fu da ultimo votato un ordine del giorno in armonia agli argomenti su riferiti e a presidente del Consorzio fu nominato il Sindaco di Tricesimo sig. Ellero Vincenzo.

La Commissione Municipale per i convalescenti poveri

si riunisce questa sera in Municipio per discutere e deliberare su diversi oggetti.

Questa osservazione commosse tutti. — Dove sono gli altri? Fuggiti — Ma come? Dove se ne sono andati?

Un misterioso soffio di incertezza passò su tutte quelle teste. Le Eccellenze uscirono e con esse anche gli altri consultandosi un po' commossi nel vestibolo e nella strada.

Poi quando i due dignitari se ne furono andati frettolosi, nella casa conquistata non rimasero che la guardia di pochi soldati e Piak, steso sulla terra immobile, freddo, ma così calmo e così sereno come se il suo cervello non forato dalla palla pensasse ancora, e come se, pensando, vedesse coll'occhio dell'anima, una nuova casa, delle nuove casse da stampa, e un altro Piak ch'ogni mattina uscisse dalla casa con la bibula stampata o che vi ritornasse ogni sera con delle cartelle bianche.

A. N.

La crestomazia del "Crociato,,

Caro Paese,

permetti che faccia rilevare a te ed ai lettori tuoi, alcuni saggi di bello scrivere, pescati nel *Crociato* di sabato.

Parla del suicida di Savorgnano e conclude testualmente così:

«... Noi ricordiamo d'aver visto il Ria in Consiglio comunale, quando — nella primavera — vi si discusse il riposo settimanale dei barbieri. Il povero suicida era allora l'intonatore della *claque* che urlava approvando i sostenitori del riposo *lunediale*, ed ingiuriando il cons. Renier che sosteneva la tesi del riposo domenicale.... »

Per un giornale cattolico, e quindi imbevuto di carità, questa commemorazione di un uomo scomparso è invero assai pietosa. Non ti pare? E vero che Ugo Foscolo cantava:

Oltre il rogo non vive ira nemica,

ma questo lo enunciava per tutti, esclusi però sempre i sacerdoti di Cristo.

Ma in antecedenza l'articolista, dopo aver descritta la posizione del cadavere, ed avere accennato al rinvenimento di una rivoltella, aveva scritto:

«La rivoltella consigliò subito di esaminare la testa, per riscontrare eventuali ferite.»

Dal che si vede che quell'indiavolata rivoltella aveva talmente consigliato male l'articolista da determinarlo a scrivere in fine quel ricordo, non precisamente cristiano.

Ma dove il *Crociato* si esprime con maggiore sincerità e disinteresse è nella descrizione dell'incendio di Tricesimo, causato dal fulmine eretico piombato sul campanile.

Dopo avere descritto il *terrore non necessario* dei cittadini, il cronista c'informa che «*tutti si posero a cooperare con slancio generoso*» come meglio potevano, all'opera di reazione contro il terribile elemento. Intanto il Sindaco, signor Vincenzo Ellero telefonava ad Udine, invocando l'opera dei pompieri».

E questi arrivano, si mettono all'opera, e mentre essi arrischiano bravamente la pelle, quei bravi terrazzani si raccolgono in Canonica, ed «era uno spettacolo commovente — dice il cronista — mentre attiva ferveva l'opera contro il fuoco distruttore, veder la gente che pregava in Canonica il Rosario, per iscongiurare che il fuoco si comunicasse».

Ma guardate un caso strano: *l'incendio fonde la croce* (emblema, se non mi sbaglio, della religione), *ma lascia, grazie a Dio, intatta la cella campanaria.*

Deve essere stato un bel tipo quel fulmine, che arrivato dall'alto, fonde il simbolo della cristiana credenza, e lascia intatta la cella che, disgraziatamente, costa di più.

Non ti pare, caro Paese, che valga la pena di rilevare tutto ciò ad edificazione dei dilettanti di bello scrivere, ed anche — un pochino dei credenti?

Pubblica se credi.

Un pompiere ... a spasso

Facilitazioni per l'esecuzione di volture catastali

Per norma degli interessati crediamo bene avvertire, pregati dalla R. Intendenza di Finanza, che nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 luglio u. s. è stata pubblicata la legge 2 luglio stesso n. 368 del tenore seguente:

Articolo unico. — Coloro che non sono regolarmente intestati negli antichi Catasti per omesse volture dipendenti da atti di trasferimento anteriori al 1. luglio 1907 possono ottenere le volture mediante la domanda regolarmente documentata relativa all'ultimo trasferimento, senza pagamento, in quanto non siano già stati riscossi, dei diritti relativi ai passaggi intermedi.

Ancora del suicidio del barbiere Ria

La salma a Udine

Poco abbiamo d'aggiungere agli ampi particolari dati sabato intorno alla scomparsa ed al suicidio del povero barbiere concittadino Aristide Ria.

Riferiamo pertanto che la famiglia Ria ha ieri iniziate le pratiche per trasportare il cadavere del suicida da Savorgnano di Torre a Udine.

Con tutta probabilità la salma giungerà a Udine domani nelle ore pomeridiane.

A proposito di questo triste avvenimento, abbiamo letto sabato, con vera sorpresa, questo periodo nel *Crociato*:

«.... Noi ricordiamo d'aver visto il Ria in Consiglio comunale, quando — nella primavera — vi si discusse il riposo settimanale dei barbieri. Il povero suicida era allora l'intonatore della *claque* che urlava approvando i sostenitori del riposo lunediale, ed ingiuriando il cons. Renier che sosteneva la tesi del riposo domenicale ... »

Tutto ciò è semplicemente falso e lo dovrebbero sapere i colleghi del *Crociato* che appunto a quella seduta del Consiglio Comunale erano presenti.

Non solo il Ria, a quell'epoca, non era più barbiere, perchè il negozio di Piazza Garibaldi lo aveva ceduto al signor Rigatti, ma egli neppur intervenne alla predetta seduta di Consiglio.

Proprio in quei giorni il disgraziato incominciava a farsi notare da quanti lo conoscevano per la sua tristezza...

LA NUOVA CASA DI CURA DEL DOTT. CAVARZERANI

Invitati con cortese cordialità ed ospitati con signorilità, i rappresentanti della stampa locale convennero sabato a visitare la nuova casa di salute del Dott. Cavarzerani, che dal proprietario venne illustrata come si conveniva al carattere — di certo non specialista — dei visitatori.

Tale casa di cura, destinata a ricoverare ammalati di malattie chirurgiche e alle operazioni di ginecologia ed ostetricia, sorge in via Prefettura n. 10 nei locali che prima erano occupati dal Segretariato dell'emigrazione. E' composta di tre spaziose e ben aereate stanze per ammalati, di uno stanzino da bagno, di una sala operatoria veramente bene illuminata e simpatica, preceduta da un'anticamera per la vestizione e per la disinfezione; le stanze delle infermiere e l'appartamento del dottore. Al piano a terra la cucina e la camera da pranzo.

Due ingressi la rendono facilmente accessibile tanto a chi vi si reca a piedi come a chi vi vuole, o purtroppo, ci deve andare in carrozza.

La saletta operatoria ha le pareti impermeabili e disinfettabili: i pochi mobili in ferro o provengono da Milano o sono costruiti a Udine. In generale, nell'arredo di tutti i locali, il dott. Cavarzerani è ricorso all'opera di artisti concittadini, riconoscendo nei migliori quella capacità e quella abilità che rendono inutili le commissioni fuori di città.

La prima impressione, entrando nella casa, è di essere in una villa, anzichè in luogo di dolore. Le ampie sale sono tutte bianche, e bianchi pure sono i mobili. La retta è modestissima ed è possibile anche l'assistenza dei famigliari.

All'egregio professionista, che con l'affabilità e la valentia tante simpatie si seppe conquistare, auguriamo buona fortuna per questa casa di salute, che non è speculazione, ma ministero.

UN GRAZIE DI CUORE

ci prega di porgere al valente oculista *dott. Giuseppe Cappellaro* il tipografo Antonio Stropelli.

Esso afferma che la di lui figlia Libera, da 15 anni, vale a dire dal terzo anno di vita, rimase cieca dell'occhio destro; di più, al colore castano naturale dell'occhio, si sostituì un colore perlaceo; e ciò in seguito a morbillo non prontamente curato.

Furono consultati parecchi specialisti ma nessuno s'azzardò di sottoporla ad un'operazione chirurgica.

La povera giovane stava ormai per rassegnarsi alla triste sorte, quando venne a conoscenza della fama che gode il dott. G. Cappellaro di Via Aquileia, n. 7, per i brillanti risultati ottenuti in operazioni del genere, ed a Lui si rivolse con esito felice, poichè con una prima operazione *(Iridectomia ottica)* ridonò completamente la vista alla povera giovane.

Con la seconda operazione *(Tatuaggio della cornea per il leucoma)* restituì all'occhio stesso il suo colore primitivo; e tutto ciò in quindici giorni complessivi di semplice riposo.

E' perciò, dunque, che il tipografo Stropelli si unisce alla figlia sua nell'esternare pubbliche *grazie*, coi sensi della più viva riconoscenza, al valente prof. Cappellaro, e nell'additarlo ai sofferenti, i quali, certo, troveranno immediato sollievo sottoponendosi alle di Lui prescrizioni.

"Il Radicale,,

E' uscito ieri a Venezia il primo numero del giornale *Il Radicale* organo della Federazione delle Associazioni radicali venete.

Al confratello il nostro saluto augurale.

Al Congresso polisportivo di Trento

Al grandioso, solenne Congresso polisportivo di Trento, hanno già aderito, da Udine, la Società Alpina friulana, la Sezione del Touring, la Società di Ginnastica e Scherma, la «Forti e liberi», il Circolo idrologico e speleologico friulano.

Interverranno inoltre con squadre la Unione velocipedistica udinese e la sezione locale dell'Audax italiano.

Sappiamo che molti cittadini interverranno pure privatamente alla solennità sportiva.

Deputazione Provinciale

La Deputazione Provinciale nella seduta di ieri trattò varii oggetti:

Essa confermò l'avv. Guido Franceschinis a membro del Consiglio d'Amministrazione del Manicomio di San Servolo e di San Clemente in Venezia; nominò i sigg. Canciani dott. Giacomo, Caratti nob. Andrea e Romano cav. uff. Gio. Batta a far parte della Commissione ordinatrice del Mercato Concorso dei tori e torelli di mezza pezzata rossa che avrà luogo in Udine nel prossimo mese di Settembre; accordò un sussidio di L. 500 a favore dei danneggiati in val d'Aupa; tenne a notizia che la direzione delle Ferrovie dello Stato accolse la domanda perchè i biglietti di andata e ritorno esistenti nei due sensi fra Casarsa e Venezia siano resi valevoli, facoltativamente, per le due vie di Treviso è di Portogruaro, mantenendone invariati i prezzi, e ciò a partire al 20 Agosto 1908.

L'ASSEMBLEA DEI MEDICI

Sempre la grave questione

Sabato nel pomeriggio, in una Sala terrena del nostro Civico Ospitale, si riunirono i soci dell'Ordine dei Sanitari del Friuli, sotto la presidenza del dott. Fiorioli Della Lena, presenti una quarantina di soci per deliberare intorno alla questione riguardante l'indegnità dei medici dottori Valan e Bidoli di appartenere all'Ordine dei Sanitari, per il contegno da essi tenuto nell'affare penale del dott. Franchi medico di Chions, che venne condannato per ricatto.

Dopo lunga ed animata discussione, l'Assemblea deliberò di nominare una Commissione definitiva che dovrà decidere inappellabilmente dopo eseguita una nuova inchiesta.

La Commissione sarà composta di cinque membri: due nominati dall'assemblea e sono i dottori Giuseppe Murero e Giuseppe Bertuzzi; due che saranno designati dalle parti interessate, i dottori Valan e Bidoli; il quinto che sarà nominato dai quattro commissari suddetti.

Società di tiro a segno

L'assemblea di sabato

Come annunciammo sabato sera ebbe luogo, nella sala di scherma, l'assemblea biennale dei soci della Società biennale dei soci della Società di Tiro a segno.

Erano presenti una trentina di soci e la Presidenza al completo.

Presiedeva il Presidente signor Dal Dan, il quale ha dato lettura dei bilanci 1906 e 1907 che vennero senz'altro approvati.

In seguito a richiesta di qualche presente il Presidente ha dato evasivi schiarimenti sull'andamento sociale.

L'avv. Giuseppe Doretti ha proposto all'assemblea di votare un plauso al conte Filippo Florio e all'attuale Presidenza per l'azione esplicata onde ottenere l'ultimazione del poligono sociale.

L'assemblea ha approvato e il sig. Dal Dan espresse parole di ringraziamento a nome anche dei colleghi di Presidenza.

A revisori dei conti per il biennio 1908-09 vennero nominati i signori Giuseppe Piozzi, Angelo Quargnolo e rag. Augusto Tam.

Le elezioni di ieri

Ieri dovevano seguire le elezioni generali della presidenza, ma come si prevedeva, i votanti non raggiunsero il quarto dei soci iscritti.

Le elezioni si ripeteranno domenica e saranno valide qualunque sia il concorso alle urne.

Le lezioni regolamenti

Le lezioni regolamentari iniziate il 21 giugno vennero ieri ultimate.

Vi presero parte circa quattrocento soci.

Quest'anno furono dispensati dai richiamo alle armi oltre settanta dei soci che presentarono il prescritto *foglio di tiro* e nei due mesi si ebbero *107 nuove iscrizioni* portando così a 804 l'attuale numero di soci.

Come si vede la nostra società è oltremodo prosperosa e molto probabilmente il venturo anno i soci raggiungeranno il migliaio.

Pei festeggiamenti di settembre

L'esposizione dei cani

E' stato pubblicato il programma dell'Esposizione canina, riconosciuta dal Kennel Club Italiano, che si terrà nei giorni 19 e 20 settembre nella tettoria coperta del mercato in Giardino grande.

Presidente onorario del comitato è il commendator Domenico Pecile, fanno parte della Giuria il cav. Ferdinando Delor di Milano, il sig. A. Romolo Panseri di Udine ed il sig. I. Kammarer Charles di Vienna.

Ispettore sanitario sarà il cav. dottor G. B. Dalan.

Vi saranno vari premi d'onore consistenti in coppa, denaro, bastoni, medaglie, portasigarette ecc.

La definizione delle classi è il seguente:

Classe di campionato: per i cani aventi diritto a titolo di campione italiano, concorrenti a norma di speciale regolamento del Kennel Club italiano.

Classe libera: per cani di tutte le età, già premiati o no.

Classe di novizi: per cani di tutte le età che non abbiano ancora riportato un premio in una esposizione riconosciuta dal K. C. I. (le menzioni non sono considerate).

Classe di cucciolone; per cani di sei, e non più di dodici mesi, il giorno dell'apertura dell'Esposizione.

Classe di Field Trialers: per cani che abbiano vinto un premio od una menzione in Field-Trialers italiani od esteri riconosciuti dal K. C. I.

Classe di coppia; per due cani della stessa razza ma di sesso differente appartenente «Bona fide» allo stesso proprietario.

Classe di gruppo: per tre cani almeno della stessa razza appartenenti «Bona fide» allo stesso proprietario.

Il conte di Torino a Pordenone

Si assicura che il conte di Torino partirà verso il 20 corr. da Firenze alla volta di Pordenone. Egli verrà ad assistere alle manovre di cavalleria che si svolgeranno nelle nostre brughiere colla partecipazione di otto reggimenti formanti due divisioni, una delle quali sarà comandata da lui stesso.

Come altra volta, il conte di Torino sarà certamente ospitato nella villa Amman.

La assemblea della Dante

I soci della «Dante Alighieri» sono invitati alla assemblea che avrà luogo venerdì 14 corr. alle ore cinque pomeridiane nei locali della Camera del Commercio.

Verrà discusso il bilancio consuntivo 1907-1908, sarà determinato il numero dei delegati al congresso di Aquila Chieti, verrà rinnovata metà del Consiglio e sarà nominato un revisore dei conti.

Strada nazionale della Carnia

La quarta sezione del Consiglio di Stato ha rigettato la dimanda di sospensione prodotta dal sig. Giacomo Trombetta per la sospenzione dell'esecuzione del provvedimento ministeriale dei LL. PP. 7 luglio 1908, con cui venne indetto l'esperimento d'asta per la manutenzione del primo tronco della strada nazionale della Carnia.

La fiera di S. Lorenzo

Animatissima riuscì quest'oggi la fiera, tanto dei bovini, quanto degli equini.

Nel mercato bovino, pur essendo rilevante il numero dei capi introdotti, vi sono più compratori che bestie. Ciò dipende specialmente dalle benefiche pioggie della settimana scorsa.

I prezzi quindi continuano a mantenersi alti.

Ci consta che la Commissione della tenuta Reale di Pisa, che si trova da una settimana in Friuli per l'acquisto di vitelle, fu assai contenta del genere, ed ultimò quasi sulla fiera odierna la sua missione.

Sul mercato equino fu rilevante invece il concorso dei capi, ma scarsi gli affari conclusi.

Il pattuglione della Questura

incomincia a produrre i suoi buoni effetti. Esso rappresenta lo spauracchio degli ubbriaconi o dei «trovatori» notturni.

Infatti, mentre nella notte del sabato della scorsa settimana, ben 16 furono le contravvenzioni all'art. 488 sollevate dal delegato Minardi, l'altra notte un solo ubbriaco venne colto in pieno... traballamento della persona.

E' certo Giuseppe Perini di Gervasutta, abitante al n. 25 di quella frazione.

Il pattuglione scovò poi tre manigoldi che furono tratti in arresto per misure di P. S.: Giovazzi Casimiro d'anni 18 abitante in Via Cisis 4; Zabai Francesco d'anni 16 abitante fuori P. Cussignacco, che trovavasi dopo la mezzanotte in Viale Palmanova e Gatti Eugenio di Pietro d'anni 20 nato a Pinzano, il quale in attitudine sospetta trovavasi alle 2.20 in Piazza Vittorio Emanuele.

×

Ieri notte poi, dal tocco alle 2, furono dichiarati in contravvenzione per ubbriachezza, canti e schiamazzi certi Pietro Gino d'anni 43 da Teor, suonatore ambulante; Rizzi Vittorio; Achille Marinato; Luigi Chialina, Emilio Boschiani; Ermanno Snidero e Italico Nascimbeni.

Fu inoltre dichiarata in contravvenzione perchè dopo l'una dopo mezzanotte teneva aperto il proprio esercizio d'osteria, certa Domenica Zorzatto di Via Bertaldia.

Le dame viennesi

erano attese con viva impazienza dal pubblico udinese, e venivano precedute da ottima fama, perciò nella serata del debutto, sabato, l'ampio cortile del *Nazionale*, era affollatissima, e numeroso fu pure il concorso iersera.

L'aspettativa fu soddisfatta, lo diciamo francamente. La direzione è sapiente, e l'esecuzione accurata. Ma la novità contribuì al successo ed agli applausi.

Si può forse lamentare qualche rallentamento soverchio di tempo, ma ciò che devesi deplorare sono certi *minestroni* che le dame ci ammaniscono, senza troppo criterio direttivo, nei quali il *De Profundis* del Travatore segue un motivo scherzoso, che è preceduto, a sua volta, da un andante solenne della «Norma».

Gli ultimi concerti alla Birraria Gröss

Il giorno 15 la Fanteria parte pei tiri di combattimento in quel di Spilimbergo.

Perciò l'intraprendente sig. Giuseppe Gröss, proprietario della ben nota e simpatica Birraria fuori Porta Cussignacco, ha stabilito di dare, da questa sera, fino a giovedì, altri 4 concerti.

Ecco il programma di questa sera:

Marcia Militare — Tarditi
« Sinfonia » — Pedrotti
Valzer « Stile moderne » — Bucolossi
Fantasia « La Bohème » — Puccini
Danza delle ore « La Gioconda » — Ponchielli
Danza della Ondine «Loreley» — Catalani
Gavotte — Czibulka

Il pubblico certamente vorrà approfittare di queste quattro bellissime serate.

Beneficenza

La signora contessa Vittoria Florio-Ciconi-Beltrame nella ricorrenza anniversaria della morte del benemerito genitore, trasmetteva alla Società friulana dei veterani e reduci la generosa elargizione di lire 100 perchè vadano a beneficio dei dei soci più poveri.

La Presidenza ringrazia.

Buona usanza

Offerte alla Società prot. dell' inf. in morte di Braida Giuseppina: Maria Piussi Della Mea 5, Novelli E. 1.

Offerte all'Ospizio Cronici in morte di Maria De Carli ved. De Poli: Visentini rag. Quinto lire 1.

Offerte all'Ospizio Cronici *in morte* di Filippo co. Manin: Visentini rag. Quinto lire 2.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 2 al 8 Agosto

Nascite

Nati vivi maschi 13 femmine 10
» morti » 1 » 1
» esposti 1 » —
Totale 26

Pubblicazioni di matrimonio

Giacomo Forgiarini imprenditore con Elisa Minisini maestra element. — Guido Grainz professionista con Maria Tosolini agiata — Giuseppe Ballanti commerciante con Emma Biglia agiata.

Matrimoni

Dott. Arrigo Lorenzi professore con Ada Misani agiata.

Morti

Marianna Cisternini-Zearo fu Andrea d'anni 83 casalinga — Maria Carli-De Poli fu Pietro d'anni 76 casalinga — Arrigo Blasich di Armando d'anni 7 scolaro — Angela Mingotti-Gagliotti fu Giovanni d'anni 64 casalinga — Pablo Chierandini fu Angelo d'anni 42 meccanico — Maria Marcuzzi fu Luigi d'anni 22 seggiolaia — Giovanni Lazzarini fu Marco d'anni 61 mediatore — co. Filippo Manin fu Tommaso d'anni 54 impiegato — Angelo Casarsa fu Giacomo d'anni 73 muratore — Giovanna Toso-Sambucco fu Giacomo d'anni 37 casalinga — Lorenzo Chiappario di Antonio d'anni 20 agricoltore — Luigi Martinis di Domenico d'anni 19 bracciante — Valentino Perazzo fu Gio. Batta d'anni 48 agricoltore — Giacomo Pienni di giorni 11 — Giuseppe Zamparo fu Domenico d'anni 76 oste — Maria Tomasi di Francesco d'anni 34 ancella di carità — Mario Boscariol di mesi 10 — Luigi Calcaterra d'anni 39 facchino — Antonio Barbetti fu Leonardo d'anni 65 muratore.

Totale N. 19 dei quali 10 a domicilio.

Sarebbe una follia voler nutrire un individuo con sola Somatose. Essa non può essere considerata che indirettamente come alimento, per la sua azione stimolante l'appetito, perchè così essa ridà al paziente la possibilità di prendere altri cibi e di nutrirsi. Questa sua azione eccitante è tanto più da apprezzarsi, perchè la maggior parte delle malattie, come clorosi, anemia, tubercolosi, affezioni dello stomaco e nervose, sono accompagnate da inappetenza. Si provi quindi la Somatose anche nelle sue forme liquida dolce e liquida semplice.

Note agricole

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di luglio: La ripresa del tempo bello e del caldo ha molto giovato alle campagne dell'Italia superiore e centrale, state irrorate dalle pioggie dell'ultima decade. Esse si presentano in uno stato di floridezza quale non si vide da molto tempo. Si confermano il buon prodotto del frumento e l'abbondante fienagione agostana. L'ottima provisione per il raccolto del mais, del riso ed il regolare andamento di tutti gli altri prodotti.

Nelle regioni meridionali la siccità perdurò quasi ovunque ed in alcuni luoghi fece sospendere i lavori campestri. I prodotti della campagna sono in generale scarsi, e più scarsi nel versante mediterraneo e nelle isole, che nel versante Adriatico. In Basilicata cadde qualche poco di pioggia, della quale se ne avvantaggiarono tosto i campi. Le malattie crittogamiche della vite sono comparse più a nord che a sud, ma complessivamente il raccolto dell'uva sarà ovunque abbondante e nella penisola e nelle isole.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

10 agosto, S. Lorenzo diacono martire verso il 258.

Il Bemporad (« Almanacco italiano, 1908, p. 128 » scrive in data 10 agosto: « In Udine fiera importantissima « di S. Lorenzo, dura tre giorni, ma « i festeggiamenti si protraggono per « tutto il mese. Rinomata per i ca- « valli che vi son portati dalla Croa- « zia ».

Effemeride storica friulana

San Lorinz gran cialdure. — 10 agosto — Non è un proverbio ma è una contestazione, e come speranza c'è questa: « Se il dì di San Lurinz all'è seren — Sì spere delizios l'autun che al ven (?).

Il giorno di S. Lorenzo diventano mature le nocciuole:

San Lurinz — La nole forme il dint,
o « La nole seree il dint ».

Fra le credenze di antichissima data l'Ostermann (pagina 585) ricorda quella che nel giorno di S. Lorenzo in qualunque luogo si scavi si troveranno dei carboni, e ciò perchè il Santo è morto arrostito. — Il martirio infatti fu per S. Lorenzo di esser bruciato su una grande graticola. E in friulano si ripete e si ripete: « Lurinz di Crist, brusadole sant ».

Finalmente: « A san Lurinz, pulz si puarte vie cul cuinz ».

E nell'agosto 1871 (leggesi negli atti del Camerato di Udine) si spendette « pro scopaturis domus consilii « et pro aqua ad sbullentandum pu- « lices dicte domus consili ». Da quel latino « sbollentandum » lo « sboventà » friulano, cioè scottare con acqua bollente.

SPIGOLATURE

Il cannone elettrico è un nuovo strumento di guerra, inventato dal signor Simson, già noto per altre sue importanti scoperte metallurgiche.

Grazie alla elettricità, questo cannone può imprimere una velocità iniziale di 10 chilometri per secondo a proiettili d'ogni dimensione da usarsi nella difesa di terra e di mare. Quest'arma offre anche altri vantaggi: assenza di rinculo, di fumo, di detonazione, considerevole riduzione del prezzo di costruzione.

La flotta dei laghi svizzeri non è affatto da disprezzarsi, poichè secondo il censimento del 2 maggio 1907, essa conta 279 vapori sottoposti a sorveglianza ufficiale, dei quali 120 per passeggeri, 77 per merci e 82 misti. Alcune di queste navi possono accogliere fino a 1200 viaggiatori. E' rimarchevole il fatto del grande sviluppo che hanno assunto nel naviglio svizzero i motori a esplosione, se ne contano 160 contro 114 a vapore.

I tre grandi mercati dell'avorio sono Anversa, Londra e Liverpool, nei quali si vendono attualmente circa 620,000 chilogrammi d'avorio all'anno. I prezzi dell'avorio *grezzo variano naturalmente* secondo la qualità: i denti di piccole dimensioni non valgono più di 22 franchi il chilogramma; i denti dei quali si fabbricano palle per bigliardo si pagano non meno di 40 franchi, e arrivano fino a 70 franchi; i denti bucati si pagano da 13 a 18 franchi al massimo.

Per trecento e ottantaquattro anni i Re della Danimarca hanno avuto tutti il nome di Cristiano e Federico. Ogni Cristiano ebbe a successore un Federico e ogni Federico un Cristiano. A questo scopo tutti i Principi danesi, da quanti nomi ricevano nel battesimo, ricevono anche quelli di Cristiano e di Federico.

Nel 1907 vi erano in Francia 31,205 automobili, *delle quali* 19,601 di lusso e 11,604 professionali. Nella sola Parigi le automobili di lusso erano 4,347 contro 9,777 vetture di lusso a trazione animale che possedeva nel 1897, quando ancora non si parlava di automobili. Queste vetture sono oggi ridotte a 5133. Lo sviluppo automobilistico non pare abbia però impedito l'esercizio delle vetture *ippomobili.* Queste infatti che nel 1899 erano in Francia 1,290,000, sono oggidì 1,449,762.

Il consumo dell'alcool denaturato in Francia ha progredito enormemente da 26 anni a questa parte. Infatti, da 27,000 ettolitri prodotti nel 1880, si è giunti a 221,000 nel 1900 e a 350,000 nel 1906. In Germania questo consumo è salito in quest'ultimo anno a 1,477,354 ettolitri.

Nel 1886 il consumo in Francia dell'alcool denaturato per riscaldamento illuminazione e forza motrice, non era che di 14,000 ettolitri; nel 1906 tale consumo è salito a 375,000 ettolitri.

La fabbricazione di polvere senza fumo ha assorbito più di 100,000 ettolitri, quella della celluloide circa 29,000.

Con la prossima costruzione di un nuovo *grattanuvole* a New York, in cui avrà sede la Metropolitan Insurance Comp., la serie degli edifici più alti del mondo sarà in avvenire la seguente: Torre Eiffel, Parigi, 300 m. — *Metropolitan Insurance Com,* New York, 200 — Ufficio Singer, New York, 186 — Obelisco di Washington, 169 Mole Antonelliana, Torino, 164 — Duomo d'Ulma, 161 — Duomo di Colonia, 156 — Duomo di Rouen, 150 — Piramide di Cheope, in Egitto 145 — Cattedrale di Strasburgo, 142 — Chiesa di S. Stefano, Vienna, 138 — Chiesa di S. Pietro, Roma, 132 — Duomo di Freiburg 130 — Park Row Building, 119.

Il ferro è oramai tanto ricercato quanto il *carbone.* *Ogni abitante* dei paesi civilizzati ne consuma ogni anno 200 chilogrammi, il che corrisponde a una produzione mondiale di 65 milioni di tonnellate, che necessitano l'impiego di 120 milioni tonnellate di minerale.

Ogni anno la produzione e il consumo crescono, e molti depositi, anche i più ricchi, cominciano a dar segno di esaurimento; e si presenta imbarazzante la domanda come sarà possibile provvedere per l'avvenire. Nel 1864 al produzione mondiale era di circa 6 milioni di tonnellate; nel 1906, e cioè quarant'anni dopo la produzione era triplicata.

Cosicchè uno dei problemi più importanti della geologia applicata, è quella della scoperta di nuovi giacimenti di ferro. Pare però che nei paesi tropicali, vi siano, allo stato di laterite delle enormi riserve di ferro il cui sfruttamento promette di dare notevoli risultati.

LO SPIGOLATORE.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

IL LOTTO 8 agosto

VENEZIA	39	80	24	12	38
BARI	7	15	30	79	34
FIRENZE	73	38	9	12	70
MILANO	54	67	10	22	61
NAPOLI	83	25	42	17	6
PALERMO	85	16	38	1	7
ROMA	60	90	80	8	20
TORINO	20	18	15	40	37

Ringraziamento

La famiglia di *Domenico Franz* manda i più sentiti ringraziamenti a tutti quelli che intervennero alle estreme onoranze tributate al compianto genitore.

Rende specialissime grazie al Corpo Musicale ed alla «Scola Cantorum» ed ai preposti alla Direzione dell'Asilo Infantile « Regina Margherita », che col loro intervento vollero rendere più solenne e sentita la funebre cerimonia.

Moggio, 8 agosto 1908.

Ringraziamento

La famiglia del compianto *Luigi Calcaterra* ringrazia vivamente tutti coloro che nella luttuosa circostanza concorsero a lenire il suo dolore sia con aiuti morali e pecuniari come pure coll'accompagnare all'estrema dimora l'amato *defunto.*

Ieri sera dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

Sandri Gio. Batta

d'anni 60

già Capo stradino Comunale.

La moglie, i figli, i cognati, le nuore ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 18 partendo dai Casali di Cormor alto N. 13 alla Chiesa del S. Redentore.

La presente serve di partecipazione personale.

La piacevole sorpresa della Signora Spada

Da *otto anni,* mia moglie soffriva allo stomaco e non sperava più di guarire. Potete immaginare quanto sia stata piacevolmente sorpresa, allorchè vide ritornarle le digestioni perfette, per avere preso durante un po' di tempo le Pillole Pink. Così si esprimeva recentemente il signor Spada Salvatore, Scauri Pantelleria (Trapani), Piazzetta San Gaetano. Abbiamo visto la Signora Spada, la quale ci ha confermata la sua guarigione, grazie alle Pillole Pink. La gioia che non è l'appanaggio delle case dove si digerisce male, può dunque essere ricuperata.

Fac-Simile della legalizzazione della firma del Sig. Spada.

Se abbiamo posto oggi sotto i vostri occhi questo caso di guarigione di una grave malattia di stomaco, lo abbiamo fatto intenzionalmente. Uno stomaco buono è assolutamente necessario, specialmente durante il periodo dei calori, così che noi diamo alle persone che soffrono allo stomaco un buon consiglio: Prendete le Pillole Pink, e avvaloriamo questo consiglio da una guarigione.

Durante il periodo dei calori, i disturbi dell'apparecchio digestivo sono molto pericolosi. Ad *ogni estate* la dissenteria fa molte vittime. Coloro che hanno buono stomaco non soffrono di dissenteria.

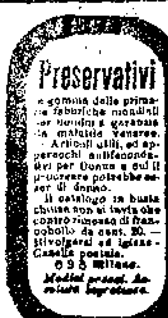
I calori abbattono tutti, ma specialmente le persone poco forti, le donne ed i ragazzi. Il sudore abbondante, accompagnato da un rallentamento dell'appetito, e per conseguenza della nutrizione, provocherà una debolezza generale. Il sangue sarà impoverito, e il sangue povero costituisce sempre un pericolo. Le Pillole Pink ci manterranno l'appetito e ci daranno sangue.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, clorosi, debolezza generale, *sfinitezza nervosa, nevrastenia,* spossamento nervoso.

Lo Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18, le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Banca Comm. Italiana Vedi in IVa pag.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.



PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione. Via della Prefettura, N. 6.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 8 Agosto 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	103.82
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102.85
Rendita 3 0/0	70.75
AZIONI	
Banca d'Italia	1243.50
Ferrovie Meridionali	655 75
Ferrovie Mediterranee	397.50
Società Veneta	198.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	351.75
» Mediterranee 4 0/0	502.—
» Italiane 3 0/0	340.—
Credito com. e prov. 3.3/4 0/0	500.75
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	501.75
» Cassa R., Milano 4 0/0	507.—
» Cassa R., Milano 5 0/0	514.50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	505.—
» idem 4 1/2 0/0	515.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.93
Londra (sterline)	25.13
Germania (marchi)	123.10
Austria (corona)	104.82
Pietroburgo (rubli)	263.83
Rumania (lei)	97.50
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.70

